

Milano, 13 novembre 1996

Gent. Presidenti
Dott. Giorgio Fossa
Dott. Ennio Presutti
Dott. Riccardo Protti
e p.c. Dott. Benito Benedini

Oggetto: **Disposizioni in materia fiscale all'esame del Parlamento**

da quanto si conosce circa le disposizioni in oggetto e da calcoli su aziende italiane del nostro gruppo, la possibilità di un forte aggravio della pressione fiscale è elevato.

Questo sarebbe inaccettabile!

E' anni che molti di noi sollecitano Confindustria ad una più incisiva presa di posizione in campo fiscale e ritengo che molto di più avrebbe potuto essere fatto. Sarà possibile vedervi più incisivi su tale materia che già ora mette le aziende italiane fuori dalla competizione internazionale ?

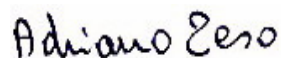
Con un ulteriore aggravio della pressione fiscale, che già oggi arriva quasi al 70%, molte aziende italiane, in particolar modo medie e piccole, rischierebbero la cessazione dell'attività ed altre più solide si trovano già oggi in seria difficoltà a pianificare importanti sviluppi aziendali in tali condizioni di estrema incertezza.

Il rischio che si arrivi a provvedimenti fortemente penalizzanti per il mondo industriale è estremamente elevato in quanto da un lato non è chiara la definizione delle deleghe che lascia spazio a qualsiasi tipo di intervento (modifica delle aliquote, modifica della determinazione della base imponibile, revisione di alcune imposte ecc.), dall'altro, abbiamo più volte avuto modo di constatare la quasi totale assenza di cultura industriale di coloro che dovranno redigere i decreti delegati.

Questa combinazione di fattori comporta l'ulteriore pericolo di verificare gli effetti negativi dei provvedimenti solo dopo la loro emanazione quindi troppo tardi per poter intervenire.

Personalmente sto sollecitando i parlamentari più sensibili a che la materia venga attentamente gestita, ma mi aspetto che voi prendiate una dura e forte posizione contro tali provvedimenti.

Restando in attesa di vedere quanto andrete a fare per scongiurare tale pericolo, cordialmente vi saluto,



Adriano Teso
Presidente